

Domenica 05 aprile Pasqua di Risurrezione

dal Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Tutti gli anni questo racconto è interessante e bello, anche per le corse che si accavallano attorno al sepolcro di Gesù. Il grande giorno della luce e della risurrezione è giunto a noi e occorre un movimento verso il Risorto per “verificare” la portata di questo incontro. Gesù è vivo, ora debbono saperlo tutti, non possiamo incasellarlo nella nostra mente, piuttosto occorre mostrare che la fede in lui è il motore della nostra vita! Ma i primi discepoli corsi alla tomba vuota che cos’hanno visto? Una grossa pietra spostata e le bende afflosciate dove prima c’era il corpo del crocifisso. Del giovane discepolo che ci racconta si dice: “e vide e credette”, come dire: vide quel vuoto e lo riempì di affetto, di amore, per capire bene che quella del Maestro non era una assenza, ma l’inizio della realizzazione delle promesse di Gesù: “Mi sarete testimoni ovunque sarete”. Ora la missione continua attraverso ciascuno di noi, purché facciamo crescere la fiducia nel Risorto attraverso questo lieto messaggio, accolto ogni domenica, giorno in cui i discepoli “corrono” verso i “segni” e li riconoscono nel Vangelo.